

**Successo all'appuntamento dei compagni di Velletri**

## Migliaia di giovani al nostro Festival da tutti i Castelli

Tre giorni di manifestazione nel suggestivo parco del villaggio popolare - Il comizio del compagno Bufalini - I versamenti delle Sezloni

Ieri sera si è concluso il Festival dell'Unità dei Castelli romani che si è articolato in tre giornate di manifestazioni sportive, ricreative, politiche, culturali, a Velletri. La giornata di ieri ha rappresentato il clou di tutto il Festival e ha chiuso la sua manifestazione politica caratterizzata nel comizio del senatore Paolo Bufalini della Direzione del Partito.

Quando siamo arrivati al villaggio dei Castelli, la frazione Santa Lucia della frazione alla periferia della cittadina su una breve deviazione della via Appia in direzione sud, già qualche chilometro prima della lunga discesa del viale Oberdan abbiamo trovato un'intensa marcia di auto parcheggiate che si estendeva molto oltre in direzione di Nettuno. Le auto ferme nei pressi del villaggio erano centinaia, molte centinaia e da sole erano già un indice della grande folla di giovani.

Abbiamo visto volti noti di compagni e volti sconosciuti, uomini e donne di ogni età, persone anziane con i nippolini, uomini di ogni condizione sociale, e soprattutto giovani, molti giovani, ragazzi, che non avevano trovato ancora di cosa spassieratene nello spettacolo di musiche da ballo con una orchestra moderna.

Ieri mattina la giornata si era iniziata con una gara di diffusione de "l'Unità" in cui si sono incontrati compagni di Velletri e di altre sezioni ed anche alcuni alle vi dell'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie.

Ieri sera prima dello spettacolo conclusivo consistente in una marcia di partito, vi è stato un comizio dimostrativo di una enorme folla di migliaia di cittadini, compagni e simpatizzanti, ha parlato il senatore Paolo Bufalini, il quale ha sottolineato la necessità di un grande miglioramento di tutti al Partito contro i pericoli tutt'altro che immaginari di una svolta autoritaria che alcuni ambienti oltranzisti legati alla politica italiana vorrebbero dare del nostro Paese. L'esempio della vicina Grecia ci ha dimostrato che non deve insegnare che quando i circoli reazionari hanno motivi di ritenere una avanzata democratica e pacifica delle forze unite della sinistra, ricorrono senza esitazione ai mezzi militari, coi carabinieri e dei generali. A questo pericolo — ha continuato il compagno Bufalini — sono strettamente collegati i pericoli ancora più gravi che minacciano la pace mondiale per i cui salvaguardie sono tutte sollecitate nell'ambione di tutte le forme democratiche.

Prima del discorso di Bufalini vi è stata la proclamazione dei vincitori della gara di tiro al piattello svoltasi nella prima settimana di Festività. I premi sono andati a molti concorrenti e fra i primi erano i nomi dei signori D'Amico, Soprano, Orluzio, Mazzola, Mammiucci.

Infine è stata consegnata una grande coppa del titolo alla città di calore di Velletri che ieri ha battuto per 3 a 1 la squadra di Genzano nell'incontro svoltosi allo stadio comunale nel quadro delle manifestazioni sportive del Festival.

Il compagno Gino Cesaroni ha presentato i risultati fin qui raggiunti nella nostra provincia, per la campagna di sottoscrizione. Alla Federazione romana fino a questa sera è stato versato un totale di 20 milioni, mentre al di fuori dell'obiettivo. La zona dei Castelli, da sola, ha già versato circa due milioni raggiungendo anche essa il 50%. Soltanto nella giornata di ieri, al Festival di Velletri, sono state versate circa 600 mila lire.

Nella villa dopo un primo sommario inventario sembra che mancano oltre a mille trofei della divinità mercede e oggetti di gran pregio per un totale di molti milioni.

**Da mesi i «lavori in corso»**

## Due vie condannate: commercio in rovina



**La diva non c'era**

## Razzia dei ladri nella villa di Claudia Cardinale

**I «soliti ignoti» hanno sfondato la porta e si sono impadroniti di numerosi trofei dell'attrice**

I ladri dei trofei delle dive hanno colpito ancora: questa volta ne ha fatto le spese Claudia Cardinale. I ladri sono entrati nella sua villa in via Flaminio, al chilometro 17,800 sfondando una porta blindata e una porta finestra. A dare l'allarme è stata una vicina di casa dell'attrice.

Scesa in strada dopo un primo sommario inventario sembra che mancano oltre a mille trofei della divinità mercede e oggetti di gran pregio per un totale di molti milioni.

**In pieno giorno ladro al lavoro con tanto di fiamma ossidrica**

Il vigile notturno che ieri verso le 13 si trovava in via Manzoni per un normale controllo dei negozi e delle abitazioni che hanno chiesto la vigilanza anche diurna nei giorni festivi, deve essere rimasta notevolmente sorpreso quando numero 38 ha scorto un uomo seduto davanti a un tavolo e, mentre si accende di elettronodestri di poli- ziotto, avverte da una telefonia, avvertita da un telefonista, armonia che in quel-l'appartamento di via Ruggero Fuksa, era avvenuto «qualcosa di straordinario» e si decide di portarsi a via Antoniano. E' stato quest'ultimo a chiarire poi il «giallo»: «Girando per casa — ha detto agli esterrefatti poliziotti — mi sono ferito al polso con una sciagura dappertutto». In massa i poliziotti sono pronti ai Paroli, gli uffici della Questura omicidi, il vicecapo del Commissariato, il dirigente del Commissariato.

A questo punto il vigile, Franco Bravi, si è sentito in dovere di chiedergli cosa stesse facendo e, risposto a sua volta: «Come chi fa?». Lavoro. I padroni del negozio hanno perso la chiave e mi hanno incaricato di aprire la saracinesca con la fiamma ossidrica». Ma la risposta, per quanto molto pratica, non ha convinto il vigile, che ha chiesto all'uomo di seguire al Commissariato. A questo punto il colpo di scatto è stato alzatosi di gran scatto e è stato alla fuga. Inseguito e raggiunto è stato bloccato e condotto nella stazione dei carabinieri di via Tito

**La casa era piena di sangue perchè... l'inquilino si era tagliato**

## Un fantomatico «cadavere a pezzi» mette sottosopra l'intera Questura

La porta dell'appartamento spalancata, le stanze a soqquadro e sangue dappertutto: «I muri, sul pavimento, nel bagno, nel letto, sulla poltroncina del cadavere», è l'handic平 sicuramente fatto a pezzi — hanno commentato i poliziotti, avvertiti da una telefonista, armonia che in quel-l'appartamento di via Ruggero Fuksa, era avvenuto «qualcosa di straordinario» e si decide di portarsi a via Antoniano. E' stato quest'ultimo a chiarire poi il «giallo»: «Girando per casa — ha detto agli esterrefatti poliziotti — mi sono ferito al polso con una sciagura dappertutto». In massa i poliziotti sono pronti ai Paroli, gli uffici della Questura omicidi, il vicecapo del Commissariato.

E' bastato dare un'occhiata in giro e i poliziotti hanno visto confermare le loro più pessimistiche previsioni: nell'ingresso hanno trovato la prima chiazza di sangue, poi hanno visto i «semini di una violenza colluttazione», infine altre ampie macchie di sangue, qualche soprammobile... Poi la mia amica mi ha accompagnato al Policlinico, e il relativo assassino: gli agenti non hanno avuto dubbi, la

porta coperto in ospedale (una vittima) e la sua amica è rimasta con lui Alle 7, però e squillato il telefono del pronto intervento della Questura: «Venite in via Fauro — ha detto una voce anomima — e successo qualcosa di orribile, c'è sangue dappertutto». In massa i poliziotti sono pronti ai Paroli, gli uffici della Questura omicidi, il vicecapo del Commissariato.

E' bastato dare un'occhiata

in giro e i poliziotti hanno visto confermare le loro più pessimistiche previsioni: nell'ingresso hanno trovato la prima chiazza di sangue, poi hanno visto i «semini di una violenza colluttazione», infine altre ampie macchie di sangue, qualche soprammobile... Poi la mia amica mi ha accompagnato al Policlinico, e il relativo assassino: gli agenti non hanno avuto dubbi, la

porta coperto in ospedale (una vittima)

vittima era la povera Vera Marthetta. Hanno provato anche a cercarla in ospedale, ma naturalmente nessun pronto soccorso l'aveva accolta. Nessuno, d'altra parte nel paazzo sapeva che quella sera la signora Marthetta aveva ricevuto un amico.

Visto che non si trovava nessun cadavere, né negli ospedali, né sotto il letto, o dentro l'armadio dell'appartamento, i poliziotti hanno cominciato a cercare nei locali, dove sono custoditi i documenti che l'assassino (come avviene in ogni «giallo») aveva fatto a pezzi la vittima e aveva nascosto i resti in un baule o almeno in un sacco. Ma anche stavolta non hanno trovato nulla. Ma per questo il sottufficiale di servizio al Policlinico ha avuto l'ispirazione: saputo del fatto ha pensato che forse quel ferito ricoverato durante la notte poteva sapere qualcosa. Sollevarsi allora, dopo cinque ore di indagini, il «giallo» si è risolto.

S A

**Scompaiono da oggi sui negozi i cartelli «Chiuso per ferie»**

## Più calma con il «Ferragosto lungo» Col rientro lento e a scaglioni meno intasamenti sulle strade

**Soltanto un «punto nero» per gli automobilisti: il tratto del raccordo anulare tra l'Appia e la Tuscolana - Trentacinque convogli straordinari a Termoli per il rientro - Gli elicotteri ci hanno spiazzato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Altre 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade del ritorno, dagli intasamenti, dalle interminabili code. E' stato infatti un rientro «al rallentatore», scompionato: i primi sono tornati subito dopo Ferragosto; poi, man mano, i secondi sono susseguiti. E' vero molto meglio degli anni passati, fra lo stupore de gli stessi ottocento uomini della Stradale, mobilitati per il «rientro». Il traffico è stato molto intenso nelle settimane precedenti, con particolare cura nelle strade sono state innestate trecentocinquanta pattuglie della Stradale e duecento dei carabinieri. A guidare le pattuglie pensavano, dall'alto, gli elicotteri.**

**Alte 15.000, il «rientro» è stato salvato dal caos sulle strade**